

Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Università di Padova

Padova, 10 gennaio 2022

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Padova
Prof. ssa Daniela Mappelli

Al Direttore Generale
Ing. Alberto Scuttari

e p.c. Al Prorettore all'Organizzazione e Bilancio
con delega al Personale
Prof. Antonio Parbonetti

Al delegato per la sicurezza
Prof. ssa Daniela Boso

Alla R.S.P.P. di Ateneo
Dott.ssa Barbara Melloni

Al Settore Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza

Al Comitato Unico di Garanzia

Oggetto: Richiesta di potenziamento del ricorso allo Smart Working.

A fronte dell'incremento esponenziale dei contagi determinatosi nelle ultime settimane, le OO.SS. firmatarie e la RSU chiedono il potenziamento della modalità di erogazione dell'attività lavorativa in Smart Working, ossia un aumento delle giornate di lavoro agile fruibili; tale richiesta viene avanzata anche alla luce della proroga dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, e delle previsioni della circolare congiunta del Ministero per la pubblica amministrazione e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 gennaio u.s.. Detta circolare recita: *"Visto il protrarsi dello stato di emergenza, si raccomanda, pertanto, il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o a modalità a distanza"*. Alla luce del fatto che una delle caratteristiche principali del lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni è la flessibilità: *"Ogni amministrazione pertanto, può programmare il lavoro agile con una rotazione del personale settimanale, mensile o **plurimensile con ampia flessibilità, anche modulandolo, come necessario in questo particolare momento, sulla base dell'andamento dei contagi**"*.

Siamo convinti che l'incremento del ricorso allo Smart Working argini il propagarsi del virus e nello stesso tempo garantisca efficacemente sia l'erogazione dei servizi sia la tutela della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. In un momento in cui i contagi sono destinati a crescere ulteriormente, la mancata adozione di strumenti lavorativi alternativi equivarrebbe ad esporre di fatto l'intera comunità universitaria ad inutili rischi.

Fattore non secondario che assume priorità assoluta per l'esercizio delle attività in presenza è il rispetto dei protocolli di sicurezza Covid 19 definiti dalle Confederazioni Sindacali con il Governo in attesa dell'adozione dei protocolli specifici di settore allo stato in via di definizione presso il Ministero dell'Università e della Ricerca. A tal riguardo si chiede di poter conoscere con cadenza settimanale l'andamento dei contagi in Ateneo, informandone contemporaneamente anche gli R.L.S. .

Si evidenzia che a fronte del rialzo dei contagi riteniamo opportuno fare richiesta di fornire ai lavoratori le mascherine FFP2 in luogo delle mascherine chirurgiche attualmente in distribuzione quali Dispositivi di Protezione Individuali, nonché di apparati di controllo realmente efficaci posti agli ingressi, in grado di monitorare contemporaneamente il corretto posizionamento della mascherina e la temperatura corporea.

In attesa di un positivo riscontro si inviano cordiali saluti.

Fic-Cgil	Tiziano Bresolin
Cisl Fsur	Stefania Cerutti
Snals Confsal	Matteo Padovan
FGU Gilda Unams	Andrea Berto
RSU	il portavoce Marco Ferigo